Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

OCCORRE RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE MARRANE!

Una fascia di putridi acquitrini circonda da anni la nostra città

Delegazioni, petizioni, richieste al Comune non hanno sortito alcun effetto - A colloquio con Nino Franchellucci, segretario del centro cittadino delle consulte popolari

Quante marrane esistono alla periferia di Roma?

La tragedia che ha avuto per teatro la putrida marrana dello Statuario, dove han trovato la morte i ragazzi Antonio Merola e Franco De Fabbris, ha posto in tutta la sua drammaticità questo grave problema.

Anche qui, Roma mostra due volti: da una parte ville e giardini stupendi, dall'altra — nella squallida periferia, dove spesso mancano i servizi e la gente vive ammucchiata in tristi casermoni e baracche — si stendono lunghi fossi d'acqua stagnanti che ammorbano l'aria. Ed è proprio qui, invece, che i ragazzi avrebbero bisogno di luoghi per giocare, svagarsi, prendere aria fuori delle loro grige case.

Su questo problema delle marrane abbiamo voluto interpellare il presidente del Centro cittadino delle Consulte popolari, Nino Franchellucci, e così abbiamo potuto raccogliere una interessante documentazione, che esponiamo ai nostri lettori.

Quest'anno son morti annegati nelle marrane Franco e Antonio; l'anno scorso Romeo Chiodi, al Gelsomino, nel tentativo di soccorrere due compagni che stavano annegando; due anni fa annego un altro ragazzo, alla marrana di Tormarancia vecchia.

Per tifo, paratifo, infezioni, peste si ammalano ogni anno centinaia e centinaia di ragazzi. Le zanzare, le mosche e la miriade di altri insetti che sciamano negli specchi della morte hanno ammorbato e ammorbano l'aria, formando attorno alla capitale una fascia di terra dove all'imbrunire si respira il fetore dei pantani pestilenziali e delle plaghe malariche.

Negli archivi capitolini — specialmente alla V Ripartizione — sono affastellate voluminose cartelle di documenti riferentisi al colloquio tra gli abitanti delle borgate ed il sindaco Rebecchini, specialmente in merito alle marrane, dal 1946 ad oggi. Le marrane sono ancora là e Rebecchini è ancora sindaco. Ecco tutto.

Il 6 settembre 1947 la Consulta popolare di Tormarancia vecchia inviava una lettera al Sindaco per comunicargli il dramma rappresentato da quella marrana che ogni ora minaccia la vita dei ragazzi ed ogni tanto allaga le baracche. Il Sindaco dette assicurazione d'interessarsi. Petizioni, delegazioni di cittadini, interrogazioni al Consiglio comunale: un nulla di fatto! Nell'ottobre del '51 un ragazzo affogava nella marrana. Una delegazione, il 16 di quel mese, si recava in Campidoglio, ricevendo buone assicurazioni dal Sindaco. Il giorno successivo veniva presentata una interrogazione in Consiglio. Continuarono, per anni, le pressioni: un nulla di fatto! La marrana, che scaturisce dai colli dei Castelli, vien giù ancora, passa al Borghetto delle Statue, va a Ostiense, e sfocia, pestilenziale, tra la Basilica di San Paolo e il quartiere dell'INA-Case, nel Tevere.

All'Assessore all'Igiene, dottor Borromeo, il 24 luglio 1952 si comunicava che la marrana del Borghetto Malaparba appesta la gente e provoca epidemie, specialmente tra i ragazzi che la bazzicano, e si elencavano i casi di molti ragazzi malati: Luigi Luzi, 7 anni, abitante in via Casalbertone, malato di paratifo, e Roberto Nucelli, di 10 anni, e Idillio Frontini, di 14 anni... L'assessore dava assicurazioni: un nulla di fatto.

La marrana dell'Acquasanta, che scaturisce dai Cessati Spiriti: frotte di ragazzi, provenienti anche da Torpignattara e Centocelle, si recano là a fare il bagno: giorni or sono alcuni ragazzi delle baracche « Borgetto Latino » per poco non affogavano. Anni di pressioni, da parte dei cittadini, delegazioni e interrogazioni: un nulla di fatto.

4 luglio 1949: in risposta alla segnalazione del consigliere, prof. La Piccirella, la segreteria del Sindaco informava che erano state rivolte vive premure all'Ufficio competente, in merito alla marrana, per provvedere, ecc. Si trattava della marrana che appesta le borgate dei Prati Fiscali e di Val Melaina: un nulla di fatto. La marrana, che si estende per 500 metri, è ancora scoperta, e riceve gli scarichi del vicino quartiere di viale Jonio e dei collettori delle case adiacenti. Con sei anni di accanite pressioni si è riusciti a far costruire soltanto un ponticello che attraversa il fosso.

La marrana del Tiburtino III, attraversa tutta la zona abitata a monte della borgata passa per via Grotte di Gregna e sbocca nell'Aniene: petizioni si succedettero sin dal 10 settembre 1947, nonchè delegazioni, interrogazioni: un nulla di fatto. Di inverno, essa si trasforma in un lago, che alluviona le baracche; d'estate è un pantano con la morte in agguato, per i ragazzi, e un vivaio pestilenziale.

E pure vane sono risultate tutte le iniziative tendenti a far intervenire il Comune per eliminare i pericoli della marrana di Casal Morena, per attraversare la quale i ragazzi debbono camminare sopra un ciglio di terra di 20 centimetri. I bambini, per recarsi a scuola, d'inverno, debbono percorrere circa un chilometro attorno allo stagno della marrana.

Quindicimila anime contava il Quarticciolo, quando iniziarono le pratiche per eliminare la marrana scoperta (che interessa anche Centocelle e la borgata Alessandrina): oggi ne conta oltre 30 mila, e il famoso fosso è là, scaturisce dalla Tuscolana, tocca la Tiburtina e sfocia nell'Aniene. Le petizioni del 6 settembre 1946, del 27 gennaio 1951, del 2 febbraio 1952, del 3 febbraio e del 16 dicembre 1953 non hanno sortito nessun risultato concreto.

La storia si è ripetuta per quasi tutte le altre marrane, quella del Trullo (dove è stato necessario uno sciopero a rovescio per ottenere la copertura di un tratto della marrana, scoperta ancora per una lunghezza di 400 metri); quella di via Pietro Papa, lunga 100 metri; quella che corre da Acilia al Villaggio S. Francesco, lunga 500; quella della Collina-Radio; quella delle Acque Rosse (zona del Piano regolatore, al Lido); altre dell'Acquedotto Felice (200 metri), del Borghetto delle Statue, di via della Marrana, eccetera.

Sono stati escogitati tutti i mezzi per richiamare l'attenzione delle autorità del Comune su questo scottante problema delle marrane di Roma e tuttora si ricorre alle più svariate iniziative allo stesso scopo.

Domenica scorsa, per esempio, un folto pubblico ha visitato una mostra fotografica, alla sezione del PCI di Trionfale, che illustrava le condizioni di vita delle popolazioni di Valle Aurelia, zona intestata da una marrana che si allunga per 700 metri fino al vicolo dei Fornaciari. Questa mostra, con la quale si chiedeva, tra l'altro, che il Comune provvedesse presto a coprire la marrana, è stata promossa dopo che tutta una serie di altre iniziative risultarono vane, dal 1946 a oggi.

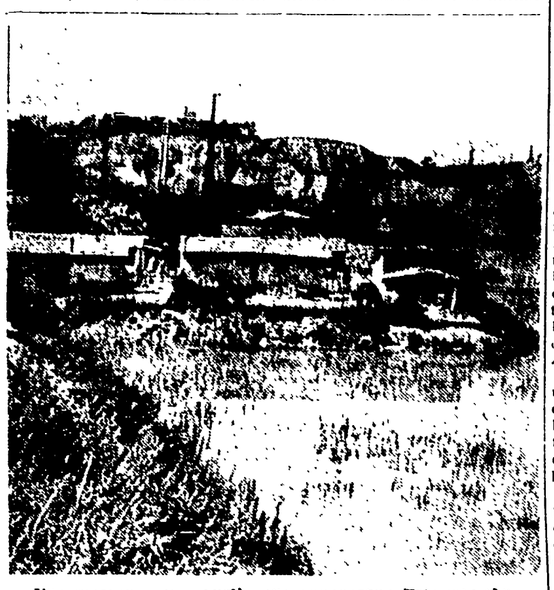
Il Comune ha detto più volte di voler affrontare il risanamento delle borgate, ma in pratica siamo ancora al punto che tutt'intorno a Roma c'è una fascia di terra appestata da fossi maleodoranti.

La copertura delle marrane, almeno di quelle che rientrano nel comprensorio del Piano regolatore, in un primo tempo, non costituisce poi un tale problema per affrontare il quale occorrano colossali stanziamenti. E' possibile che i romani debbano essere costretti a lottare da anni per ottenere la soluzione?

La nostra bella città non può ulteriormente essere attorniata da questa specie di paludi nè la popolazione di Roma può tollerare ancora che i ragazzi debbano correre pericoli di malattie e di morte.

Il risanamento delle borgate può avere inizio anche con la eliminazione di questi focolai di epidemie, sabbie mobili della morte.

RICCARDO MARIANI



Una marrana come quella ove annegarono Franco e Antonio; questa si trova a Valle Aurelia

Oggi alle 15,30 i funerali dei due ragazzi

Questo pomeriggio alle 15,30, partendo dall'obitorio, avranno luogo i solenni funerali di Franco De Fabris e di Antonio Merola, i due ragazzi della borgata Statuario, annegati in una marrana. L'annuncio è stato dato ieri mattina dall'Ufficio d'igiene alle due famiglie.

La decisione delle autorità di negare il trasporto delle salme dall'Obitorio fino alla parrocchia della borgata, ha suscitato tra le famiglie dello Statuario vivo malcontento. Il Sindaco, cui si erano rivolte le donne dell'UDI e lo deputato Marisa Rodano e Carla Capponi, ha infatti negato il permesso di trasportare le due salme ed ha promesso di contribuire alle spese.

Gravissimo lutto di un collega

Ieri mattina, alle 7,30 in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia è deceduto l'assistente alle Belle Arti Mario Tirincanti, fratello di Giulio, vice capo-cronista del « Messaggero ». Al collega ed amico Giulio Tirincanti, così duramente colpito nei suoi affetti più cari, giungano le nostre commosse e fraterne condoglianze.

Grossa battuta in corso per la cattura di Deyana

Il pastore evaso avrebbe soltanto poche ore di libertà — Mobile e carabinieri in azione

Mentre andiamo in macchina è in corso nella zona di Tolfa-Allumiere una grossa operazione della Squadra Mobile, che dovrebbe essere decisiva per la cattura dell'evaso Luigi Deyana.

All'alba di ieri infatti il capo della Mobile dott. Magliozzi ed il suo braccio destro dottor Macera, sono partiti alla volta di Civitavecchia, con il compito preciso, impartito loro ieri l'altro dal Questore, di compiere una prima ricognizione nella zona dove dovrebbe attualmente rifugiarsi il pastore sardo. Secondo il Questore il Deyana avrebbe ormai soltanto poche ore di libertà. Braccato incessantemente da quattro mesi dai carabinieri e dalla polizia di tutta la Penisola, l'evaso sarebbe ormai stretto in un cerchio dal quale non dovrebbe sfuggire.

Semicieco, spossato dalle fughe continua per sfuggire alla giustizia Luigi Deyana ha ormai moralmente capitolato. Nella zona dei pastori che abitano nella zona di Tolfa corre voce che l'evaso si sarebbe già costituito se non avesse paura di essere freddato a vista dai mitra dei carabinieri o dalle rivoltelle degli agenti di polizia.

Anche i carabinieri di Civitavecchia non stanno in condizioni perfette; da molti giorni ormai, agli ordini del Cap. Mambor, rastrellano la zona, travestiti da pastori con la barba lunga, gli abiti laceri cercano di localizzare il punto dove l'evaso si nasconde e le loro ricerche dovrebbero essere ormai giunte a termine.

Conferenza sulla lotta contro la bomba H e la CED

Oggi alle ore 17 nella sala di via Teramo 8 a cura del Comitato della Pace della « squadra rialzo Porta Maggiore » Alberto Tangucci terrà una conferenza sul tema: « I lavoratori in difesa del lavoro della pace contro la bomba H e la CED ».

Sullo stesso argomento il dottor Mario Socrate parlerà oggi alle ore 16 nella sede di via Circonvallazione Appia 19 per il comitato della pace del poligrafico Gino Capponi.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle 20 partigiani, patrioti, aderenti all'ANPI di Prenestino sono convocati a Via Fanfulla da Lodi 18.

SANGUINOSO EPISODIO DI DELINQUENZA ACCADUTO IERI NOTTE A FIUMICINO

Ferisce gravemente con un colpo di revolver un vigile notturno che gli intima di fermarsi

L'agente dopo essere stato colpito ha tentato di inseguire il malvivente che si è allontanato a bordo di una bicicletta - Il feritore è un uomo sui trent'anni con i baffi

Un gravissimo episodio di delinquenza è accaduto ieri notte nei pressi di Fiumicino. Un vigile notturno è stato ridotto in fin di vita da un colpo di pistola, sparato da uno sconosciuto criminale.

Alle 2,30 di ieri, il vigile notturno Aldo Segalini di 36 anni, nativo di Piacenza, abitante in una casetta di via Trajano, a Fiumicino, insieme con la moglie Assunta Marchesi e i figli Gabriella di 10 anni e Emilio di sette mesi, stava compiendo il consueto giro di perlustrazione in via della Scafa, tra Ostia e Fiumicino.

Ad un tratto, giunto nei pressi della località Palazzaccio, il Segalini, che procedeva in bicicletta, ha scorto in lontananza un altro ciclista che gli veniva incontro. Uno sguardo è bastato al vigile per rendersi conto che doveva trattarsi di qualche furfante. Lo sconosciuto procedeva veloce reggendo con una mano il manubrio e con l'altra due grossi pacchi.

Aldo Segalini ha frenato ed è sceso dalla bicicletta. Quando l'altro ciclista si è avvicinato, il vigile gli ha intimato di fermarsi. Contemporaneamente, forse prevedendo qualche gesto sconsiderato da parte del ciclista, ha portato la mano destra alla fondina della rivoltella. Non ha fatto in tempo ad impugnare l'arma: il silenzio è stato rotto da una violenta esplosione. Lo sconosciuto con una mossa fulminea aveva estratto un revolver ed aveva fatto fuoco.

Il vigile notturno, colpito al ventre si è accasciato al suolo. Alla vista dello sconosciuto che, tranquillamente, riprendeva a pedalare, allontanandosi dal luogo del delitto, Aldo Segalini, con un sovrumano sforzo di volontà è riuscito però a sollevarsi, ha inforcato la bicicletta e con la pistola in pugno si è lanciato all'inseguimento del delinquente, esplodendogli contro tre colpi.

Dopo qualche decina di metri, però, le forze lo hanno tradito ed è nuovamente caduto. Attratto dal rumore degli spari, si è affacciato sulla strada il dottor Valeri, un medico che abita nei pressi. Egli ha visto la sagoma del Segalini distesa al suolo e di corsa gli si è avvicinato. Il vigile gli ha mormorato: « Mi aiuti, sono ferito... E' stato quello lì, ed ha indicato il suo feritore che si allontanava rapidamente in fondo alla via, è un uomo sui trent'anni con i baffi... ».

Il dottor Valeri ha capito che il vigile versava in gravissime condizioni e, senza indugiare un istante, lo ha sollevato portandolo fin dentro la sua auto, in sosta poco lontano. Alle 3 e un minuto, l'auto del dottor Valeri si è fermata dinanzi ai cancelli dell'ospedale di S. Camillo. I sanitari hanno visitato attentamente il ferito ed hanno deciso di sottoporlo ad un difficile intervento operatorio. Aldo Segalini che aveva riportato la perforazione del fegato, è rimasto tre ore sotto i ferri del chirurgo. Alla fine dell'intervento, i medici hanno espresso la speranza di poter strappare alla morte il poveretto.

Il grave episodio ha messo in moto i carabinieri di Fiumicino e la « Mobile ». Il tenente dei Carabinieri Cortese e il commissario Antonino Li Causi sono partiti immediatamente ed hanno iniziato le indagini. Purtroppo il vigile notturno non ha potuto finora fornire altri particolari sulla sanguinosa sparatoria, nè ha potuto precisare i connotati del suo aggressore.

Si sa comunque che questi è un giovanotto sui trent'anni, che ha i baffi e che, probabilmente, è stato anche ferito da uno dei colpi esplosi da Aldo Segalini. Si tratta di un individuo senza scrupoli, che ha qualche conto da regolare con la Giustizia. Un ladruncolo, sorpreso da un agente, non fa fuoco a meno che non si tratti di un pazzo criminale. Forse, secondo l'opinione espressa dai funzionari inquirenti, potrebbe trattarsi di un elemento dedito a loschi traffici di droghe il quale, vistosi scoperto, ha fatto fuoco per impedire di essere trovato in possesso di merce tanto compromettente. Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che anche la Gaurdia di Finanza è stata chiamata a collaborare nelle indagini.

Da qualche parte è stata anche avanzata l'ipotesi che Segalini sia rimasto vittima di una vendetta personale, ma la rettilinea esistenza della vittima non autorizza questi sospetti. Nella tarda serata sono stati eseguiti dei fermi tra elementi sospetti, circa una decina. Molto probabilmente però lo sparatore è riuscito ad allontanarsi dalla zona del delitto e forse ha anche raggiunto la nostra città.

Il luogo dove è avvenuto il delitto

Aldo Segalini

E' morto per le ustioni il padrone della raffineria

E' deceduto ieri mattina alle ore 5,30 al Policlinico, il 49enne Carlo Del Re, abitante in via San Giovanni in Laterano 286, il quale, il 31 maggio u. s., riportò gravissime ustioni nel tentativo di soffocare le fiamme che minacciavano di distruggere una piccola raffineria clandestina di petrolio che gestiva in via Alfana, nei pressi di Ponte Milvio.

I carabinieri della stazione di Pontet Milvio cominciarono le indagini. Un sopraluogo nel piccolo edificio adibito a raffineria, portò alla scoperta di un grosso quantitativo di « petrolio rosso », come viene chiamato quel petrolio, che essendo adibito ad usi esclusivamente agricoli viene colorato dal Ministero e venduto a basso prezzo. La raffineria clandestina funzionava perfettamente, ed era munita di un laboratorio, pur non avendo il necessario permesso del Ministero dell'Industria. Nel laboratorio il Del Re decolorava il « petrolio rosso » ricavandone il « benzinone » che rivendeva ai distributori, ricavandone cospicui guadagni.

La guardia di Finanza sta conducendo ora attivissime indagini per identificare i complici, o forse i « padroni » del Del Re. Ora la raffineria è piantonata e il petrolio è stato sequestrato.

Come si ricorderà nel settembre del 1953, la Finanza scoprì un'altra raffineria clandestina di « petrolio rosso » nella zona di Tiburtino.

ORRIBILE FINE DI UN OPERAIO

Si sfracella al suolo dopo un volo di 15 metri

La sciagura è avvenuta a Rocca Priora

Un nuovo mortale infortunio sul lavoro è accaduto ieri, alle ore 16, in un cantiere edile di Rocca Priora dove sono impiegati numerosi operai romani.

L'operaio Nello Comandini, di 31 anni, coniugato e padre di un bimbo in tenerissima età, abitante al vicolo Domizio n. 1, era intento a verniciare una porta del costruendo fabbricato del sanatorio di Rocca Priora, per conto della ditta Parini. Ad un tratto, in seguito alla mancanza di un parapetto di protezione, come prescritto dalla legge, il Comandini nel compiere un movimento, ha perduto l'equilibrio precipitando in uno stretto cortile dall'altezza di circa 15 metri.

Subito soccorso da compagni di lavoro, il ferito, a bordo della macchina dell'ingegner Filipponi, è stato trasportato all'ospedale di Frascati. Durante il viaggio, però, il poveretto ha cessato di vivere in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Accoltellato a Gordiani in seguito ad una lite

Una grave aggressione si è verificata questa notte, alla borgata Gordiani a seguito di una lite scoppiata all'interno di una trattoria. Un uomo è rimasto ferito da alcune coltellate.

Il manovale Rinaldo Franconetti, di 36 anni, abitante in via Muso 9, è venuto a diverbio per motivi che si ignorano, con alcuni clienti di una trattoria dove si trovava a sua volta.

Dopo che la lite sembrava essersi placata il Franconetti è uscito tranquillamente, ma è stato aggredito e ferito con una coltellata alla schiena. Il signor Luigi Pucci, abitante in via Postumio 1, ha rinvenuto il ferito alle 0,45 in viale della borgata Gordiani e lo ha accompagnato all'ospedale di S. Giovanni con la sua moto. Il Franconetti è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Due tipografi investiti da un'auto americana

Due nostri compagni di lavoro sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale. Si tratta dei tipografi Paolo Fantini di 29 anni, abitante a piazza S. Donà del Piave 8 e Sergio Bartolucci di 31 anni, abitante in via Rea Silvia, membro della C.I. dell'UESISA. I due giovani percorrevano in « Lambretta », diretti verso il Divino Amore, quando all'incrocio con la via Anulare venivano urtati violentemente dall'auto americana, targata 4C21200, condotta dal maggiore dell'esercito USA, John P. Mattews. All'ospedale di San Giovanni i due infortunati, ai quali giungano i nostri più fervidi auguri di pronta guarigione, sono stati ricoverati in osservazione.

Ottava giornata di dibattito oggi alla Casa della cultura

Questa sera, alle ore 21,30 alle Casa della Cultura (via Emilia 25) avrà luogo l'ottava giornata di dibattito fra artisti astrattisti e realisti.

SUCCESSO DI UNA INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Vasta partecipazione al convegno sulle autostrade e la viabilità

Ieri mattina, in uno degli edifici del complesso dell'EUR, ha avuto luogo il « convegno sulle autostrade e viabilità » promosso dall'Amministrazione provinciale di Roma. Alla presidenza, sono stati chiamati il presidente della Provincia Giuseppe Sotgiu, il presidente della Camera di Commercio di Roma Costantino Parisi, oltre ai relatori incaricati di illustrare i temi proposti all'attenzione del convegno. La sala di riunione era affollata dai rappresentanti di quasi tutte le Province e Camere di commercio delle regioni centrali e meridionali interessate. Erano inoltre presenti i senatori Jannucci e Pasquini, gli onorevoli Amiconi, Spallone e Coli, l'assessore anziano della Giunta provinciale avv. Bruno oltre ai consiglieri provinciali Cipriani e Pennisi. Adesioni telegrafiche sono state inviate dai ministri Villabruna e Campilli, dal Sindaco Rebecchini, dal sen. Paolucci, dalla Camera di Commercio di Ancona e dal Sindaco di Brindisi.

Sul progetto per l'autostrada Milano-Firenze-Roma-Napoli hanno interloquito l'ing. Eugenio Gra, il prof. Virgilio Lazzeroni, presidente della Provincia di Siena e il prof. Ugo Vallecchi. La progettata autocamionabile Roma-Molise-Puglia è stata oggetto dell'intervento dell'avv. Domenico Zampini, mentre il problema delle comunicazioni fra Roma e l'Adriatico è stata trattata dall'ing. Giuseppe Maria Matricardi.

Nella viva discussione che è seguita sono brevemente intervenuti l'ing. Bianchi per il Comune di Bari, il vice-presidente dell'Automobil Club di Italia, l'avv. Janigro presidente della Camera di commercio di Campobasso, l'on. Coli, lo ing. Perrone per il comune di Brindisi e il rappresentante della Camera di commercio di Macerata.

La discussione che ha offerto temi di dibattito di grande interesse sui quali avremo occasione di tornare, si è conclusa con un intervento del prof. Sotgiu.

CONCORDATI IN SETTE AZIENDE

Nuovi acconti superiori agli "aumenti,, del patto-truffa

Gli edili e i metallurgici si preparano allo sciopero di domani
Anche i gasisti entrano in lotta — Mercoledì sciopero nei quotidiani

La lotta per i miglioramenti salariali, che si è sviluppata con impeto maggiore all'annuncio dell'accordo-truffa, è stata ieri sottolineata da nuovi significativi successi.

Altre sette aziende hanno concordato con i propri dipendenti la corresponsione di acconti continuativi o « una tantum », in misura notevolmente superiore a quella prevista nell'« accordo » tramato alle spalle dei lavoratori, dai sindacati minoritari e dalla Confindustria. Tra le aziende, dove sono stati concordati acconti, emerge la CALCE E CEMENTI di Colleferro, che ha concordato con gli ottocento dipendenti, per un importo totale di 200 milioni.

Ecco l'elenco delle aziende che hanno concordato acconti, nel periodo che va dall'annuncio dell'accordo-truffa ad oggi: imprese edili COQUIO e LEOPOLDO COSI; OTTO e ROSONI; CALCE E CEMENTI, aziende dei trasporti SICCO, AVANDERI e DOMENICHELLI. Le imprese dei trasporti si sono inoltre impegnate a pagare il salario relativo alle due giornate di sciopero effettuato dai propri dipendenti.

Per quanto concerne gli sviluppi degli scioperi, mentre i dipendenti della ditta di trasporti GONDRAND hanno deciso di prolungare di 24 ore lo sciopero, che per tutto il settore ha avuto termine ieri, fervve nelle aziende metallurgiche e nei cantieri edili la preparazione dello sciopero, che avrà luogo domani dalle ore 12 (e non dalle ore 10 come è stato ieri erroneamente comunicato) sino al termine della giornata lavorativa.

Particolare imponenza alle lotte generali delle categorie dell'industria e dei servizi pubblici sarà data dall'astensione del lavoro dei gasisti, che interromperanno il servizio, per 48 ore, del pomeriggio di venerdì al pomeriggio di domenica. I chimici e i poligrafici sciopereranno, invece, mercoledì prossimo.

Lo sciopero dei poligrafici assumerà un rilievo notevole per la decisione di interrompere il lavoro nelle tipografie dei quotidiani, per la durata di 24 ore, mentre nelle aziende cartiere, cartotecniche e grafiche la sospensione avrà solo la durata di quattro ore.

Circa il movimento di ieri, si apprende che hanno scioperato per due ore gli edili dell'impresa CIDONIO alla Farnesina e per trenta minuti quelli della Galleria Aurelia della CONDOTTA ACQUE.

Si ha notizia, infine, che i lavoratori dell'ITALCEMENTI di Civitavecchia sciopereranno dalle ore 24 di oggi sino alla stessa ora di sabato.

I mutilati pronti a entrare in lotta

Un'affollata assemblea di oltre mille mutilati e invalidi di guerra ha avuto luogo ieri pomeriggio nel cortile della Casa Madre. Dopo una relazione svolta dal vice-presidente nazionale della associazione avv. Marotta e ing. Cirinei, su proposta del capogruppo dei grandi invalidi dr. Elmo, l'assemblea ha approvato due ordini del giorno. Il primo, relativo alla rivalutazione delle pensioni di guerra, richiama « l'attenzione del governo sulle responsabilità che si assume rinviando ulteriormente la discussione e l'accoglimento integrale del progetto dell'associazione »; auspica che per l'approvazione del progetto non si debba far ricorso alle forme aperte di protesta degli anni precedenti e richiama la attenzione dei dirigenti sulle responsabilità che essi si assumerebbero ove, dopo i congressi attualmente in corso, non procedessero a forme più decise di denunzia dell'operato del governo e non chiamassero gli invalidi a nuove iniziative di lotta.

Il secondo ordine del giorno, relativo alle cure climatiche per i grandi invalidi che non vengono assegnate dal 1951, rende noto che, se entro breve termine le rivendicazioni non saranno accolte dall'ONIG, i grandi invalidi entreranno in lotta con la stessa decisione degli anni scorsi.

Commosso saluto alla salma di Rolla

Ieri sera alle 19,30 la salma del compagno Bruno Rolla, deceduto improvvisamente martedì mattina, ha ricevuto il commosso saluto dei partigiani e dei comunisti romani. Erano presenti molti dirigenti del Partito tra cui il compagno Secchia, i compagni Platone, Amadesi, Ghini, Lampredi, Vergani, il compagno Giuliano Pajetta, il compagno Bini dell'ANPI nazionale, il compagno Ambrogi di Solidarietà democratica. Era pure presente una delegazione di compagni della federazione di Campobasso e il compagno Giunti del Comitato federale di Roma.

Commosse parole di Felice Platone hanno ricordato il passato di lotta del compagno scomparso come garibaldino di Spagna, organizzatore e dirigente di ofrmazioni partigiane nello Abruzzo. La famiglia ha ricevuto numerosi telegrammi dai compagni e dai lavoratori di Palermo, di Catania, di Campobasso. Il compagno Togliatti ha inviato un suo telegramma di condoglianze. Ieri sera la salma è partita per La Spezia, città natale del compagno Rolla, dove si svolgeranno i funerali.

Nozze d'argento

Il compagno Guerrino Mazzoni celebra oggi il suo centicinquesimo anno di matrimonio. Giungano a lui e alla sua compagna Ofemia tanti auguri di felicità da parte della sezione e dell'Unità.

RIUNIONI SINDACALI

Vetro — Domani ore 19, attivo sindacale in sede.

Legno — Domani, ore 17,30, attivo sindacale in sede.

Pensionati — Oggi, ore 10, assemblea dei pensionati ferrovieri e del C. D. allargato.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

I circoli che non lo hanno fatto ritirino entro oggi in Federazione importantissimo materiale.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento — 8,15: Canzoni — 8,45: Lavoro italiano nel mondo — 10,15: Giro d'Italia — 11: Paesaggi e scrittori — 11,30: Musica operistica — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Orchestra napoletana — 13: Giro d'Italia — 13,20: Album musicale - Orchestra Segurini — 14: Giro d'Italia — 14,20: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16: Le opinioni degli altri — 16,15: Lezione di francese — 16,30: « Vecchio giro » - Giro d'Italia - Canzoni italiane — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Qualche ritmo — 18,25: Giro d'Italia — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,15: L'avvocato di tutti — 19,30: Domani — 20: Motivi in passerella - Il convegno dei cinque — 21,15: Le nostre canzoni nel mondo — 22: I racconti di Santa Brigitta — 22,30: Concerto della pianista Marisa Candeloro — 23: Complesso Lucchina — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo - Intermezzo musicale con il complesso Coli — 10: Le cose più grandi di noi — 13: Orchestra Fragna — 13,30: Giro d'Italia - Francesco Albanese e le canzoni napoletane — 14: Il contagocce - Canzoni per il mondo — 14,30: Schermi e ribalte - Questa è Parigi — 15: Giro d'Italia - Ecco il valzer — 15,30: Orchestra Ferrari — 16: Gli ultimi cinque minuti, di De Benedetti — 18: Giro d'Italia - Tè per due — 18,30: Programma per i ragazzi — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Conte - La parola agli esperti — 20: Radiosera - Giro d'Italia — 20,30: Motivi in passerella — 21: Serie d'oro — 21,45: La voce di Peggy Lee — 22: Taccuino di Giovanna Scotto — 22,15: Ultime notizie - Altri casi per tre soldi — 23: Due tastiere.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura spagnola — 19,30: Biblioteca ragionata — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: La musica e le corti italiane — 22,30: Ciascuno a suo modo — 23,10: Le Pleiadi — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Telegiornale sul giro ciclistico d'Italia — 17,35: Programma per i ragazzi — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,20: Invito al cortile — 22,20: Formato ridotto — 22,45: Replica telegiornale.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY via Nazionale

VESTITI E PANTALONI ALPAGAS E POPELIN - GIACCHE SPORT - VENDITA DI STOFFE A METRAGGIO - LE PIU' BELLE CAMICIE E CRAVATTE - IMPERMEABILI VENDITE ANCHE RATEALI

N. B. In occasione del secondo anniversario, oltre ai prezzi speciali, regali ai signori clienti. Consigliamo perciò i nostri lettori a fare i lor acquisti da Dandy in via Nazionale 166.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 10 giugno (161-204). S. Diana. Il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,9. 1924 assassinio di Giacomo Matteotti. 1940 Aggressione fascista alla Francia ed all'Inghilterra.

— *Bollettino demografico.* Nati maschi 31, femmine 27. Morti: maschi 20, femmine 16. Matrimoni trascritti 93.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Associazione Italia-Cecoslovacchia.** Alle 18,30 nei locali del Circolo di cultura Parioli, in via Donizetti 16, il giornalista dott. G. Pallotta parlerà sul tema: « I partiti politici e l'ordinamento costituzionale nella Repubblica Popolare Cecoslovacca ».

— **Accademia di S. Cecilia** (Via Vittoria 6). Alle 18 il m.o Domingo Santa Cruz, direttore del Conservatorio del Cile, terrà una conferenza con illustrazioni musicali sul tema « Storia e panorama della musica cilena ».

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Parleranno oggi: alle 18 il dott. G. Ramacciotti su « Azione e opera dei gesuiti nel ducato di Parma e Piacenza ». Alle 19,15 O. Castellani su « Mezzi di lotta contro gli insetti nocivi ». Proiezioni.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— « **Urge terramicina** ». A seguito della richiesta da noi pubblicata l'altro ieri ci sono giunti 4 flaconi da 250 mg. inviati dallo Istituto Farmacoterapico Italiano Grazie.

MOSTRE

— **Galleria S. Marco** (via del Babuino 61). Mostra del pittore Aldo Natili. Sono esposti 14 disegni e 4 dipinti.

— **Associazione della stampa** (Palazzo Marignoli). Si è inaugurata la mostra del pittore Gino Valori della Rovere. Resterà aperta fino al 18.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Teresina » al Pirandello.

— Cinema: « Il paradiso del cap. Holland » all'Appio; « M » all'Augustus; « Il forestiero » all'Ausonia, Delle Maschere, Olympia; « La mondana rispettosa » al Bologna, Brancaccio; « Stasera ho vinto anch'io » al Capranica ed Europa; « Conquista dell'Everest » all'Excelsior; « Tutti gli uomini del re » al Faro; « Il paradiso del cap. Holland » al Fogliano, Savoia; « Il sole negli occhi » all'Iris; « Squadra omicidi » al Planetario; « Il cielo può attendere » allo Smeraldo; « Sadko » al Verbano.

VARIE

— Causa i lavori di costruzione del collettore la via della stazione di San Pietro rimane sbarrata al traffico nel tratto compreso tra le vie di Porta Cavalleggeri ed Alessandro III.

Per lavori di sistemazione stradale rimarrà sbarrata al transito la via Giovanni Lanza, nella parte di destra da via in Selci al Largo Brancaccio, per 15 giorni. Anche nella via in Selci sarà vietato il traffico nella direzione San Martino al Monti Largo Visconti Venosta.

13° GIORNO DI FIERA

Visitate la FIERA di ROMA

ALL'E. U. R. fino al 13 giugno 1954

Collegamenti: Linea Celere G da via delle Muratte; 93 Stazione Termini

Ingresso L. 130 (Ridotto L. 100)

Riduzioni Ferroviarie 25%